

Abbonamento annuo Euro 0

Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito <http://www.sorpaolo.net>

La verità è la più raffinata forma di aggressione.

Nuovissima serie Numero 107  
18 novembre 2007

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.  
E scrivici: [info@sorpaolo.net](mailto:info@sorpaolo.net)

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA  
e non fa sconti a nessuno

Fondare una biblioteca è come costruire un granaio.

Pubblicazione umoristica illustrata

# Piazza Dante si chiamerà Piazza dei Quattro Gatti

E' stata approvata la geniale proposta dell'architetto Altitonante

Non per nulla uno dei più geni dell'architettura mondiale è teramano. L'architetto Altitonante tiene fede perfettamente al suo nome e tuoba alto. Dopo aver definito Piazza Dante la Piazza dei Quattro Gatti, subito la municipalità ha raccolto la sua proposta e l'ha fatta propria. Quando i lavori saranno finiti la Piazza cambierà nome e si chiamerà Piazza dei Quattro Gatti. D'altro canto non c'è forse a Roma Piazza delle Quattro Fontane? E che Teramo è meno di Roma? Per far sì che ci sia sulla piazza un segno tangibile e visibile del suo nome verranno installate quattro statue di Paolo Gatti, così la piazza potrà essere immortalata nelle migliaia di cartoline che chi si recherà in visita a Teramo spedirà in tutto il mondo a parenti ed amici. Tutto l'arredo della piazza sarà curato dall'Architetto (con la A maiuscola) Attilio Altitonante, sì che poi verrà apposta una targa riepilogativa sul muro del Liceo: "A.A.A.", che vorrà dire, appunto, Attilio Altitonante Architetto. I garages interrati sono stati anch'essi disegnati dal genio dell'architettura, che come architetto si è fatto da sé. Infatti quando insegnava al Liceo Artistico non insegnava architettura, ma la imparava



giorno per giorno per conto suo, diventando a poco a poco poi (ma in brevissimo tempo) più bravo dei suoi alunni, ai quali l'architettura veniva insegnata da altri. Lui invece insegnava, a quel tempo, italiano e comunismo. E insegnava queste materie così bene che i suoi alunni sono oggi perfettamente in grado di parlare un italiano senza mende e di pensare un comunismo senza dubbi. Poi lui ha avuto un ripensamento, sia per l'italiano che per il comunismo, ma, come si sa, la coerenza è una virtù che è buona solo per il cemento come la rigidità. Gli uomini, invece, e segnatamente gli architetti, devono essere flessibili. Ma cosa pensa Paolo Gatti? E' felice di fare da erma. Lui si è sempre sentito fotomodello e in questo caso il suo ruolo di statuo-modello lo ha compiaciuto. Sulla Piazza, ex Piazza Dante sarà assolutamente proibito insediare una macelleria, per evitare che qualche buontempone di notte possa affiggersi una scritta: "NON C'E' TRIPPA PER GATTI" che potrebbe risuonare insolente per le statue dei Quattro Gatti. Le statue saranno alte due metri ciascuna e saranno realizzate in marmo bianco di Carrara. Qualcuno aveva proposto di realizzarle in pietra pomice, ma poi giustamente lo si è evitato, per evitare che qualcuno celiasse e chiamasse le quattro statue i Quattro pomicioni.



## E l'architetto Altitonante è entusiasta

L'Architetto Altitonante è entusiasta del fatto che i suoi concittadini siano così attenti alle sue proposte.

Sua l'idea del nuovo nome di Piazza Dante, sua la proposta di denominare una via ai Comunisti del No. Corso Savini infatti assumerà prossimamente questa nuova denominazione e lo stadio comunale verrà intitolato a Silvio Berlusconi. La salita dei Cappuccini si chiamerà Via Forza Italia e il Viale Bovio si chiamerà Corso dei pentiti del Comunismo.

## La notizia

Rifondazione critica  
la nuova cabinovia  
ai Prati di Tivo

## Il commento

Ha ragione:  
va sempre su e giù  
e non svolta mai a  
sinistra



## La notizia

AL COMUNALE

**QUESTA SERA  
"LA TRAVIATA"**

## Il commento

Ma per evitare  
un'altra querela  
questa volta  
non facciamo nomi.



## La notizia

Da ieri via Battisti è stata "invertita"

**Cambiano i sensi,**

## Il commento

Ma adesso Rabbuffo non  
ci accusi un'altra volta  
di fare il  
"doppio" senso.



## Claudio Ruffini si è convertito

L'annuncio è stato dato da Betty Mura

La notizia è clamorosa, ma la fonte è autorevole. Pertanto, anche se sembra incredibile, va creduta. Claudio Ruffini, ex comunista, ex presidente della Provincia di Teramo, attuale sindaco di Giulianova, si è convertito. Non solo ha abiurato tutte le sue precedenti teorie e, dopo una notte insonne di pentimenti e di rammarichi, ha abiurato, ma è diventato un sostenitore convinto di tutte le teorie che in precedenza per anni aveva negato. Subito dopo la sua conversione, secondo quanto ha riferito Betty Mura, Ruffini ha cominciato a dare segni miracolosi. Lo si è visto camminare sulle acque e in qualche occasione perfino andare in giro con l'aspersorio, sul cui uso si è fatto istruire adeguatamente da Padre Serafino, con il quale ha coltivato per anni una lunga amicizia. Ora, dopo la conversione, Ruffini conta di fare altri miracoli. Betty Mura sostiene che Ruffini stia facendo delle prove di moltiplicazione del pane e dei pesci per risanare il bilancio comunale di Giulianova. C'è anche chi sostiene che stia seguendo un corso per imparare a risuscitare i morti, arte che gli sarebbe assai utile per poter rivolgersi alla sua giunta e dire: "Alzati e cammina!" Un altro miracolo che molti pensano che egli possa compiere è quello di ridare la vista ai ciechi, cosa in cui sperano i consiglieri della sua maggioranza, e di ridare l'udito ai sordi, cosa in cui sperano i consiglieri di minoranza. Betty Mura sostiene che la conversione sia vera.



## DUBBI SU DUBBI

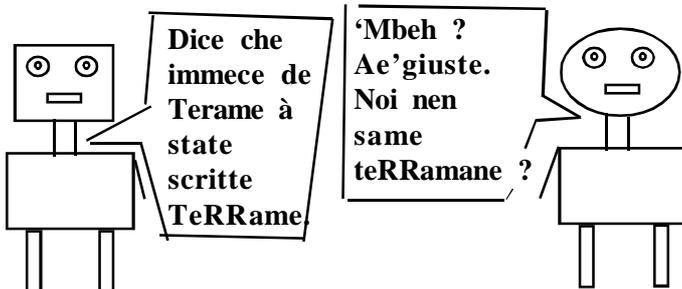
**ALBA ADRIATICA / La protesta  
«Sporco, sesso, droga...  
siamo barricati in casa»**

**Ma sono barricati in casa  
per fare sesso ?**

PICCOLI ANNUNCI

AAA. Cercasi politico anche usato per sperimentare nuovo tipo di colla per poltrone.

### COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE



### PICCOLI annunci

AAA. Cercasi molda o moldarà bella presenza per sostituire moldava.

## Molinari smentisce: sullacosta l'ospedale non chiude



Non chiude non chiude non chiude. Lo ha ripetuto tre volte. E d'altro canto, come può chiudere, se è già chiuso ? Il convegno dell'Udeur sulla sanità è stato un controsenso di per sé. Come può parlare della propria malattia il malato e non farne parlare i medici ? Molinari ha parlato dei progetti futuri e questo è stato strano. Come può parlare di futuro uno che non ha futuro ? Ma lui è il manager e come può parlare di managerialità uno che... intesi ?



# Il paginonissimo di SOR PAOLO



**Cartelli, cartelloni e cartellette:  
a chi smuovono i  
marroni  
e a chi le tette.  
Ma soprattutto  
smuovono i nervi  
oggi come ieri  
a Viviccità  
e a  
Marcello Olivieri.**

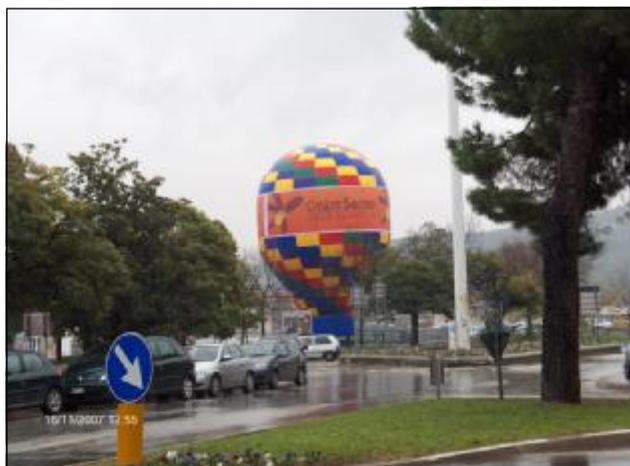


**Or ti  
mostro  
l'eco-  
mostro  
te lo  
mostro  
di cemento  
molto  
armato  
e poco  
bello.**

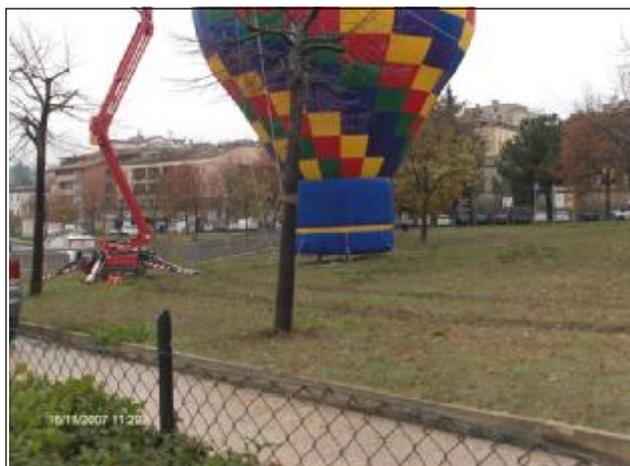


**Or ti  
mostro  
l'eco-  
mostro  
te lo  
mostro  
di cemento  
molto  
armato  
e poco  
bello.**

## **Mongolfiere e Mongolfati**



**Mon  
golf  
fiera  
come è  
e come  
era  
l'altra  
sera**



**in piazzale San Francesco sollevata  
per annunciare l'apertura conclamata  
di un centro commerciale un po' speciale  
che qualcuno ha fatto stare proprio male.  
Si sono infatti un po' incazzati  
i componenti di quel Centro Naturale  
che riunisce i commercianti della zona  
che va da Piazza Martiri alla Cona.**



**Cornuti**

**E ne hanno chiesto l'immediata rimozione  
anche i commercianti da Viale Bovio alla Stazione.**

**Mongolfati**

**Si son sentiti un po' turlupinati, insomma cornuti e mongolfati.**

# L'asSESSOre



- Assesso', ce fi 'ndrà pure a noje 'lla lu partite demucràteche ? C'aspette di diritte, pe' pare uppurtenetà.

## Qui Roseto

Qui a Roseto c'è un discreto castagneto che è stato dileggiato perché sono sul tappeto infite le proposte sia leggere che assai toste e il Sindaco dipana ogni rissa ed ogni lite come fosse... dinamite. "Dite, dite..."



"Lo dico io che sono Frezza, è questione di monnezza. Non si può per tanto tempo sopportare questo tanfo."



"Io presiedo la seduta, e sia tanto benvenuta la pacifica bevuta accompagna da castagne e bandite sian le lagne di chi ritiene siano i voti destinati ai nomi noti".



"Lo dico io che sono Franco, anche io ne sono stanco. Non è mia la creatura io son... Di Bonaventura."

## L'antenna europea

Dunque, avremo l'antenna europea. Giovanni Lui l'ha proposta e se l'è fatta approvare. Idea geniale. Adesso tutti i teramani potranno seguire sui loro televisori di casa non soltanto tutte le trasmissioni di tutta l'Europa, ma anche le conversazioni private telefoniche di tutte le case europee.



Realizzeranno un sogno, quello di riuscire a sapere tutto di tutti, di conoscere in diretta tutte le corna altrui e soddisfare la propria insanabile fama di gossip. E in tutta Europa. Bravo Luzi ! Ci permetti di realizzare una annosa aspirazione. Non lo avremmo sperato.

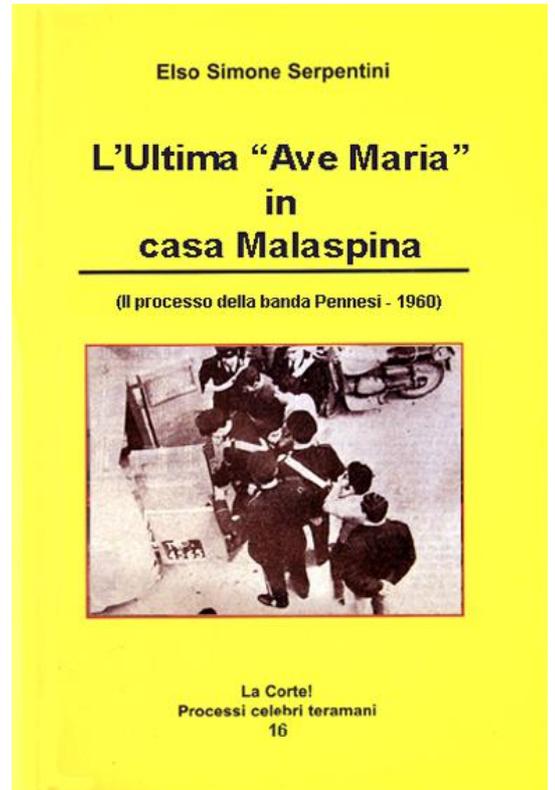
Ha parlate Ranalli e ha scoperto tutti gli altariani della Teramo Calcio.

Adesso voglio vedere come faranno a buttare tutto nel Walter.



Il 16° volume della collana "Processi celebri" di Elso Simone Serpentini libro racconta e ricostruisce le vicende del delitto dei fratelli Malaspina di Ponzano (Civitella del Tronto), compiuto dalla "banda Pennesi" di Campli, nel 1959. Quando, la mattina di giovedì 8 gennaio 1959 si sparge in tutta la provincia di Teramo la voce di un duplice, efferato omicidio, avvenuto a Ponzano di Civitella del Tronto, il raccapriccio è generale. Romeo Malaspina e sua sorella Elena, anziani possidenti, non sposati, sono stati trucidati durante la notte nella loro casa di campagna. E' scampata miracolosamente all'uccidio una vecchia domestica, Laurina Di Giuseppe, che ancora trema di paura. La sua testimonianza riuscirà a far identificare l'omicida? Chi sono gli spietati assassini? Come si sono svolti nella realtà i fatti? Chi sono i testimoni? Un libro avvincente che, attraverso un'accurata ricerca condotta sui verbali giudiziari dell'epoca, ricostruisce il racconto a forma di giallo. Il racconto permette ai lettori di comprendere lo stile di vita e l'ambiente di coloro che vissero nel Comune di Campli sul finire degli anni Cinquanta.

## L'ultima Ave Maria



## Cosa dissociamo più se siamo tutti dissociati ?

Dunque, Claudio (si chiama così ?) Di Bonaventura propone di dissociare i rifiuti. Ora, francamente, proporre a dei dissociati (i teramanii) di dissociare i loro rifiuti mi pare, francamente, una provocazione. E' vero che a dei dissociati dissociare le loro cose dovrebbe risultare del tutto naturale, ma... Dunque, immaginiamo una scena. Un Teramano (dissociato) si rivolge ai propri rifiuti e li minaccia: "Fate i buoni, altrimenti vi dissocio !". I più coraggiosi tra i rifiuti si fanno avanti e minacciano a loro volta il dissociato padrone: "Io non mi dissocio 1" Ora, ad un tuo rifiuto che si rifiuta di farsi dissociare, tu che fai ? Gli spieghi che, se lo dissoci, pafferai di meno la Tia, la Tarsu, o come accidente si chiama, insomma dovrai fronteggiare una Soget meno severa, ma se loro insistono a non farsi dissociare, sono cavoli amari. D'Altro canto non si è mai visto un politico teramano che si sia dissociato dall'assalto alla diligenza (cioè al potere) e che si sia astenuto dal parteciparvi. Dunque...Ma procediamo nell'ipotesi. Alcuni rifiuti si lasciano dissociare, altri no. Tu che fai ? Non hai che da arrenderti.



### COLOPHON

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentini - Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi - Redattori: teramani noti e meno noti - Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Distribuito la domenica in allegato a "La Città" quotidiano. Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 - I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.

